

Marek, 5 centesimi di troppo Il podio sfugge per poco

Atletica. Tricolori indoor: il 23enne dell'Esercito quinto in 6"67
La junior Gelpi decima nella gara vinta da sua maestà Iapichino

LUCA PERSICO

Cinque centesimi tengono Eric Marek già dal podio degli Assoluti. Il 23enne (da pochi giorni) dell'Esercito cresciuto in divisa Atl. Bergamo 59 Oriocenter, era una delle punte della giornata conclusiva della kermesse tricolore indoor di Ancona, chiusa da Bergamo Atletica senza medaglie. Si sperava in un altro capitolo della favola del ragazzo che sino alla primavera di quattro anni fa giocava ancora a football americano, e invece la sua esperienza marchigiana, si è rivelata una tappa di apprendistato. Entrato in finale con il settimo cronometro del lotto (6"70), nell'atto conclusivo il campione europeo U23 in 4x100 di Espoo '23 ha corso in 6"67, ma non è bastato per risalire più di tanto la corrente: quinta piazza al termine della sfida senza esclusione di falcate vinta da Filippo Randazzo (6"61) al fotofinish su Samuele Ceccarelli (medesimo cronometro), con terza piazza per il neo finanziere Eduardo Longobardi (6"62). Morale: niente Mondiali indoor di Torun, ma dopo una stagione al coperto in progress (non capitava da un biennio), la freccia orobica d'avi polacchi, pare poter guardare alla stagione all'aperto con fiducia.

Al maschile settime piazze per Gabriele Tosti nel salto triplo (15,47 per il portacolori della Bergamo Stars) e per Sebastiano Pa-



Eric Marek, 23 anni, quindi nei 60 metri



Alessandra Gelpi, decima nel salto in lungo FIDAL

■ Settimo posto per Tosti nel triplo e per Parolini nei 3.000. Pavese nona nei 60 femminili

rolini sui 3.000 metri (8'04"88): il portacolori del Gruppo alpino vertovese è parso pagare le scorie di un inverno in cui è stato protagonista anche nel cross. Decimo Abdelhakim Elliasmine (Atl. Alperia 1'51"05) nei 1.500 metri, con cronometro appesantito da una serie, la prima, in cui c'era anche l'estradiolo Riccardo De Cesare (1'52"03).

Tra le donne, l'emozione più bella del week end se l'è portata a casa Alessandra Gelpi, neoregioneta tricolore juniores, trovata sulla medesima pedana di sua

maestà Larissa Iapichino: per la bergamasca decima piazza (5,76) con orgoglio di poter dire «Io c'ero». Nona e prima dalle escluse dalla semifinale dei 60 al femminile Alessia Pavese (Aeronautica), che ha migliorato il season best a 7"45 nella sfida vinta dalla neo-primatista italiana Zaynab Dosso (7"10) davanti alla baby Kelly Doualla Edimo (7"21). Le altre: sui 3.000 metri settimana Gaia Colli (Carabinieri, 9'22"21) al termine della sfida vinta da Ludovica Cavalli (8'51"38).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tricolori, Previtali 5° nella generale Pietrobono e Pezzoni ok nei 1.000

Short track

Lorenzo chiude 4° sui 1.000, e sesto nella superfinale dei 1.500. I due «baby» sono 3° e 4° nella finale B

«Gareggiare dopo dieci giorni senza mettere i pattini è stato un unicum. Soddisfatto per come è andata a livello personale, meno per un evento che

meriterebbe più appeal di così».

Pensieri e parole di Lorenzo Previtali, per cui ieri, a Torino, si è ufficialmente chiusa la stagione 2025/26. È capitato in concomitanza con la seconda e conclusiva giornata dei Tricolori assoluti di short track, che dopo le medaglie centrate nella prima giornata sui 1.500 (secondo) e 500 m (terzo posto),

l'hanno visto chiudere quarto sui 1.000 metri, e al quinto posto della overall tricolore, alias la classifica generale, piazzamento appesantito dalla sesta piazza nella superfinale dei 1.500 metri, vinti a sorpresa da Alessandro Loreggia: «Non c'è molto da aggiungere - ha argomentato il 20enne di Calusco d'Adda in forza alle Fiamme Oro -. Se non che, come la stra-



Lorenzo Previtali, 20 anni

grande maggioranza degli atleti, avremmo preferito un'altra data. I tempi sono lì da vedere: sono uscite gare lente, con poco senso, perché la condizione fisica era quella che era».

Lui come altri c'è arrivato direttamente dalle Olimpiadi di Milano-Cortina, che l'hanno proiettato nella novelle vague planetaria della specialità. Il prossimo autunno ripartirà dal dodicesimo posto iridato sui 500 metri, e da una titolarità in staffetta che complice il ricambio generazionale in arrivo pare molto più probabile.

In Piemonte, ieri, si è chiusa anche la stagione dei baby bergamaschi Aaron Pietrobono

(Carabinieri) e Filippo Pezzoni (Esercito), decimo e undicesimo posto nella generale. Per entrambi, da un paio di stagioni con base a Bormio, il meglio della domenica è coinciso con il terzo e quarto posto nella finale «B» dei 1.000 metri.

Dalla Coppa Italia giovanile: in casa Sport Evolution Skating, su tutti Liam Pietrobono, quarto sia sui 500 sia sui 1.000 metri junior C, categoria in cui il compagno di squadra Gabriele Ballabio ha chiuso due volte nella top ten. Niente male anche Alegra Rusconi, vicina alle prime dieci tra gli juniores D unificati.

Lu. Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Davide Persico secondo in volata nell'ultima tappa del Giro di Sardegna

Ciclismo

Il Giro di Sardegna, prima prova della Coppa Italia delle Regioni si è concluso ieri con la quinta tappa Nuoro-Olbia di 177,3 km con la vittoria del bresciano Davide Donati (Reb Bull), ex della Ciclistica Trevigliese, davanti all'orobico di Cene Davide Persico (Mbh Bank) e via, via tutto il gruppo. L'analisi della corsa a tappe sarda pur senza big al via, ha tuttavia dato delle indicazioni interessanti e si indirizzano, nell'ordine, sul vicentino

Filippo Zana (Soudal) che ha vinto sabato a Nuoro la tappa regina conquistando la maglia di leader difesa ieri senza problemi. Subito dopo Zana collochiamo Davide Donati che la Red Bull ha voluto nella squadra di sviluppo ed è stata ripagata dal bresciano con due vittorie. Quindi, sul terzo gradino dell'ipotetico podio, prende posto il team la sempre più sorprendente Professional magiara-orobica Mbh Bank-Csb-Telecom Fort. Senza tanti giri di parole lo confermano i risultati: il terzo posto di Alessan-



Davide Persico PHOTO SPRINT

dro Verre nella generale a 1'39" da Zana, stesso risultato nella classifica a squadre dopo Soudal Quick Step e Group Bardiani. E, in ognuna delle cinque tappe, non è mancato il piazzamento dei ragazzi diretti da Gianluca Valoti. Gli orobici della Mbh si sono segnalati con Persico (un secondo e un ottavo posto) mentre Fausto Masnada non è ancora tornato a livelli che conosciamo ma si sta avvicinando. Nella generale ha chiuso 15° a 2'40" dal leader. Gli altri bergamaschi: Nicolò Arrighetti ieri si è piazzato decimo e, come Samuele Alari, Samuel Quaranta, Alessandro Milesi, si sta adeguando ai ritmi di gara dopo i trascorsi con i dilettanti.

Renato Fossani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Juniores Colosio batte tutti a Volta Mantovana

Ciclismo

Il 18enne di Villongo vince la prima gara stagionale davanti a Franceschini (Trevigliese). Ok la Romanese

Come nei dilettanti, vittoria di Nicolò Arrighetti alla «Sae Geo», la stagione è partita alla grande anche nella categoria juniores che ha preso il via a Volta Mantovana. Lo certifica il successo di Francesco Colosio, 18 anni di Villongo, accasato al team bresciano Guerrini-Senaghe di cui è direttore sportivo Leone Malaga, lo stesso che negli anni successivi aveva guidato il Team Giorgi.

Non solo il brillante vincitore ma nei primi dieci dell'ordine d'arrivo spiccano anche due società della nostra provincia, la Ciclistica Trevigliese e la Sc Romanese. Quello di ieri è stato un assaggio di un'intensa stagione tanto che la competizione si è protratta su un chilometro abbastanza contenuto ma non per questo meno combattuta.

In prima linea undici corridori dei quali nove hanno retto fino al traguardo dove Colosio ha messo in fila, nell'ordine, il bresciano Giulio Franceschini (Ciclistica Trevigliese), Dalla Bona, Parianotti, Edoardo Oregno della Romanese, il palazzaghesse Cristian Mazzoleni compagno di squadra del vincitore, Primavesi, Giovanni Bosio e Christian Gamba, entrambi della Trevigliese. A 17" gli inseguitori preceduti da Marco Zoco (Bustese).

R. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket Serie C Il Gorle vince e aggancia il Calolziocorte

BELLINI VIRTUS GORLE

69

CALOLZIOCORTE

63

DOPO UN TEMPO SUPPLEMENTARE

GORLE: Osaghae 7, Gabriele Zana 1, Deleidi 8, Pirovano 3, Cereda 20, Milanesi 9, Gherardi 2, Casanova 3, Dadda 8, Budau, Signorini, Jurij Adami 8. All. Cornolti. Statistiche: 15/35 da due, 6/23 da tre e 21/30 ai tiri liberi.

CARPEDEM: Galli 4, Arnaboldi 9, Claudio Gotti 12, Bonfanti 6, Viganò 2, Chillonne, Colosimo, Longhi 15, Rusconi ne, Radaelli 9, Del Barba 6. All. Ronconi.

Tornando alla vittoria dopo aver incassato nove sconfitte di fila, la Bellini Virtus Gorle si è aggiudicata dopo overtime il delicato confronto diretto salvezza col Carpe Diem Calolziocorte, operando l'aggancio ai lecchesi a quota 12, senza però riuscire a ribaltare il -11 dell'andata (71-60). Quarta vittoria in 14 gare casalinghe per i biancoverdi. Primo quarto equilibrato (5-3 al 5'; 14-12 al 10') con Cereda e Osaghae in evidenza. La seconda frazione vedeva Dadda, Deleidi e Cereda allungare (26-18 al 15'; 40-26 al 20'). Avvio di ripresa con i padroni di casa, guidati da Cereda e Milanesi, saldamente al comando (50-37 al 25'; 55-43 al 30'; 55-45 al 35'); erano Arnaboldi e Gotti a colmare il gap (57-57 al 40'); supplementare deciso da Adami e Milanesi. Tra i gorlesi è piaciuto soprattutto Cereda (3/3; 3/3; 5/9), complessivamente positivi Milanesi (3/7; 1/2; 6 rimbalzi), Deleidi (2/5; 0/2; 4/5) ed Osaghae (2/5; 0/2; 3/4; 9 rimbalzi). Canestri importanti dai peraltro imprecisi Dadda (1/5; 1/2; 3/4; 5 rimbalzi) e Adami (2/4; 0/6; 4/4).

Ger. Fo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Block notes

CICLISMO

I RISULTATI DELLA DOMENICA Due cadute hanno penalizzato Elisa Balsamo alla Aarschot-Tielt Winge, in Belgio. Con la seconda a 5 km dal traguardo è sfumata la speranza di misurarsi nello sprint. Vittoria per l'olandese Charlotte Koll (Fenix) davanti all'irlandese Gillespie e la belga Bossuyt. Elisa Balsamo e Arianna Fidanza hanno chiuso ad oltre 4'. Non ha avuto maggiore fortuna in Belgio alla Kuurne-Brussel-Kuurne, il loverese Alessandro Romele (Astana) in ritardo dal vincitore Matthew Brennan, 20 anni della Visma. Secondo Luca Mozzato, terzo Matteo Trentin. In Francia il corridore di casa Romain Gregoire (Groupama) ha vinto la Faun Drome Classic; 51° Sergio Meris (Unibet) a 3'42", 88° Lorenzo Rota (Lotto). In Grecia ha conquistato la vetta dell'ordine d'arrivo lo spagnolo Ivan Cobo (Kern Pharma); 59° Nicolas Milesi (Ineos) a 22", 76° Marco Manenti (Bardiani) a 37". Il dilettante Gianluca Cordioli (Mentecorpo) ha vinto la gara

di casa a Volta Mantovana, alle spalle Nicolò Tamussi (Mooveo) e l'albinese Luca Mazzoleni (Rime-Dralli). Gara valevole per il titolo bresciano in palio ieri nella gara mantovana, che si è assicurato Stefano Franzoni (Valle Seriana-Cene) 13' al traguardo. (R. F.)

BASKET DIVISIONE REGIONALE 1

DERBY ALLA SB TREVIGLIO Nel derby dell'ottava di ritorno della Divisione Regionale Maschile Uno, la Caluschese (14/31 da due; 7/24 da tre; TL 6/11; Iseni 16 con 5/11; Tehraoui 15 con 6/11; Simone Nazzarelli 9 con 4/9; Quadri 4, Carminati e Pelloli 3, Biella e Lorenzelli 2) è stata sconfitta in modo netto (13-20; 25-38; 40-63; finale 55-87) dall'Elettro Impianti Scuola Bk Treviglio (Bellini e Galli 12, Codevilla e Pinotti 10, Davide Invernizzi 9, Rossetti 7, Gabriele Stucchi 4, Filippo Benetti 3, Daccò, Griani e Piscitelli 2). Per i trevigliesi decima vittoria nelle ultime dodici giornate. Sesta battuta d'arresto in dieci gare casalinghe per i caluschesi. (G. F.)